



Valutazione dei PON per un'istruzione di qualità

Roma, 16-17 marzo 2010

Audit Fase 2 Pilota – Incontro con le scuole

Programma dell'incontro

16 MARZO 2010

- Ore 14.30** **Arrivo dei partecipanti e benvenuto**
- Ore 14.45 L'azione di Audit e Accompagnamento e la collaborazione PON-ValSIS per le scuole (C. Stringher)
- Ore 15.45 Presentazione quadro di riferimento e del questionario ValSIS (D. Poliandri)
- Ore 16.30 Confronti Autodiagnosi-ValSIS e contributo degli ispettori alla lettura dei dati (C. Stringher/D. Poliandri)
- Ore 17.30 I prodotti della Fase 2 Pilota: come vengono individuate le aree di miglioramento di ciascuna scuola (C. Stringher)
- Ore 17.45** **Chiusura Lavori**
- Ore 18.00** **Navetta per Villa Tuscolana**
- Ore 20.00** **Cena a Villa Tuscolana**



Programma dell'incontro

17 MARZO 2010

- Ore 9.00** **Navetta da Villa Tuscolana a Invalsi**
- Ore 9.30** **Benvenuto e inizio lavori**
- Ore 10.00 Piano di massima delle visite
- Ore 10.30 Discussione libera
-
- Ore 11.00** **Pausa Caffè**
- Ore 11.30 Taratura di eventuali aspetti da modificare e riepilogo dell'incontro
-
- Ore 12.30** **Chiusura dell'incontro e partenze**
(servizio navetta da Invalsi a Stazione Frascati)



Intervento C. Stringher

L'azione di Audit e Accompagnamento e la collaborazione PON-ValSIS per le scuole



L'azione di Audit e Accompagnamento

Impianto concettuale

I 10 principi dell'Azione

Definizione di "Accompagnamento"

Finalità obiettivi e fasi dell'Azione

Obiettivi specifici per la fase 2

Strumenti previsti per la fase 2



Impianto concettuale dell'azione

- Dagli obiettivi di servizio all'azione di audit
- Declinazione degli obiettivi di servizio
- Quadro concettuale dell'azione di audit
- Le leve dell'azione di audit
- La logica del miglioramento scolastico



Dagli obiettivi di servizio all'azione di accompagnamento

OBIETTIVI DI SERVIZIO PER L'ISTRUZIONE		
Indicatore	Valore target 2013	Valore 2007
1. Popolazione dei giovani che abbandonano la scuola (1)	10%	25,4
2.a) Percentuale dei quindicenni con scarse competenze in lettura (2)	20%	37,7%
2.b) Percentuale dei quindicenni con scarse competenze in matematica (2)	21%	45,4%

Fonte: Circolare MIUR prot. N. 8124 del 15/07/08

1. Dati Indagine Istat sulle Forze di Lavoro
2. Dati PISA 2006-2012



Declinazione degli obiettivi

Obiettivi specifici dell'Asse I PON-FSE più direttamente collegati agli obiettivi di servizio:

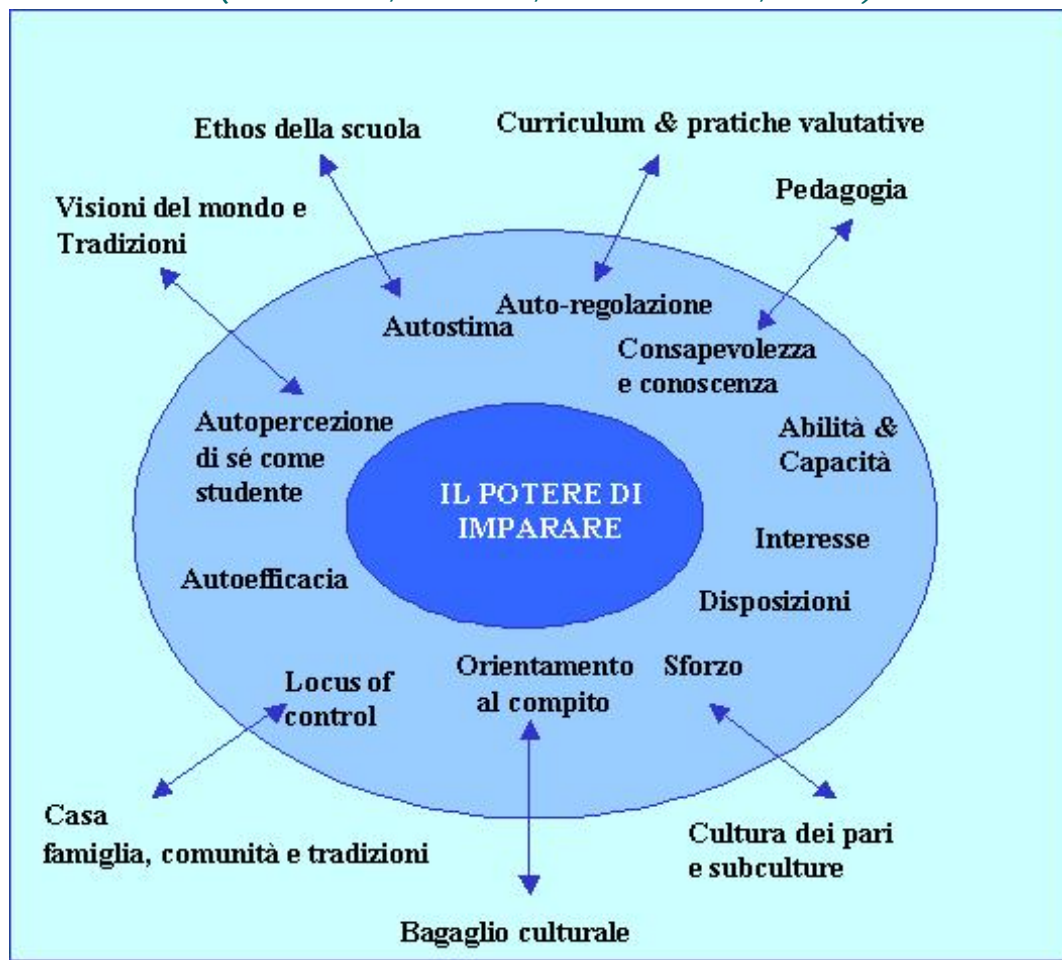
- C1 Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave;
- F Interventi per la partecipazione all'istruzione delle fasce deboli;
- B migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti.



Quadro concettuale

Variabili collegate all' *'apprendere ad apprendere'*

(Broadfoot, Claxton, Deakin Crick, 2002)



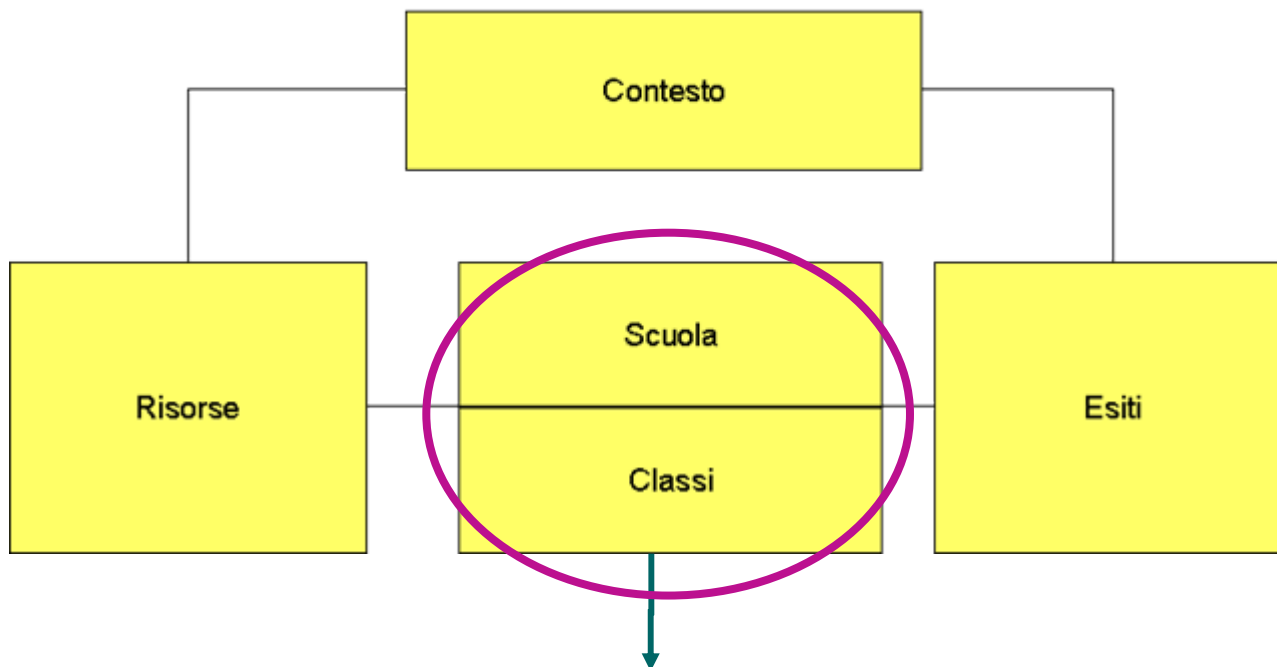
Perché un quadro concettuale basato sull'apprendere ad apprendere?



Le leve dell'azione di audit e accompagnamento

La valutazione come motore della conoscenza del sistema-scuola

Alcuni elementi del sistema



La valutazione come supporto alla conoscenza ed al miglioramento



La logica del miglioramento

Potenziale di apprendimento di tutti gli studenti di una scuola

Il repertorio di abilità e competenze di apprendimento degli studenti può essere attivato e potenziato

Strategie e strumenti per l'insegnamento basati su contenuti meta-cognitivi

Strategie e strumenti calati nella pratica scolastica e nel curriculum

Approccio olistico di tutta la scuola che tende verso aspettative elevate verso gli studenti e adotta una pedagogia coerente

Schemi di lavoro socializzati tra scuole ai diversi livelli del sistema conducono al miglioramento del sistema

I 10 principi dell'azione di Audit e Accompagnamento

1. *miglioramento globale* della singola scuola → dirigente, docenti e ATA, studenti;
2. *miglioramento finalizzato*, centrato su contrasto alla dispersione e miglioramento degli apprendimenti, opposto a un miglioramento diffuso e dispersivo;
3. *elevate aspettative* di riuscita di ogni singolo ragazzo che apprende;
4. *motivazione ad apprendere* degli studenti come nodo pedagogicamente rilevante;
5. intervento necessario sulla *cultura scolastica*, humus nel quale gli studenti formano o meno la loro capacità di apprendere;



I 10 principi dell'azione di Audit e Accompagnamento

6. *disponibilità della scuola al miglioramento* → no ad approcci dirigitici calati dall'alto;
7. *miglioramento è funzione della leadership distribuita efficace e di motivazione all'apprendimento di tutta l'organizzazione scolastica;*
8. *ruolo del dirigente come guida* che organizza una comunità che apprende;
9. *strumenti per la pratica del miglioramento* gestiti da una struttura snella che sviluppi la capacità della scuola di gestire i cambiamenti → *sviluppo di capitale umano* → *utilizzo* di conoscenze e competenze e *dedizione* della scuola per migliorare gli apprendimenti;
10. *cultura diffusa del miglioramento* all'interno della scuola per la sua sostenibilità nel tempo.



Definizione della nozione di “accompagnamento”

Per accompagnamento s'intende un affiancamento della
dirigenza scolastica

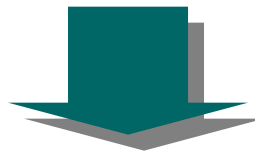
volto al miglioramento, ma non in sovrapposizione con la
dirigenza.

L'azione mira a fornire strumenti affinché la scuola possa
autonomamente procedere sulla strada del miglioramento,
anche dopo che l'azione di accompagnamento si è formalmente
esaurita.



Finalità dell'azione di audit e accompagnamento

- Favorire l'innovazione pedagogica nelle Regioni PON per migliorare gli apprendimenti degli studenti e contrastare la dispersione.
- Migliorare aspetti della gestione pedagogico-manageriale di ciascuna istituzione scolastica.
- Promuovere una leadership efficace e la motivazione ad apprendere di tutta l'organizzazione scolastica: studenti, docenti, dirigenza.
- Ragionare in prospettiva sistemica della singola istituzione scolastica.



Obiettivi dell'azione di audit nella prospettiva dell'apprendere ad apprendere

FASE 1

a) valutare la qualità progettuale, l'efficienza organizzativa e gestionale delle singole istituzioni scolastiche, con particolare riferimento alle azioni volte a cogliere gli obiettivi di servizio dei PON-Istruzione;

FASE 2

b) identificare i punti di forza e i nodi critici del servizio scolastico visto in ottica sistemica;

FASE 3

c) sviluppare professionalità interne alla scuola, o nelle reti di scuole, nella logica del miglioramento degli apprendimenti degli studenti;

d) costituire un team di valutazione interno all'istituzione scolastica che affianchi il dirigente nella progettazione e gestione delle azioni di miglioramento;

e) diffondere buone pratiche di management scolastico, di insegnamento e supporto didattico, individuate a livello nazionale e internazionale, con particolare riferimento all'obiettivo di innalzamento dei livelli di apprendimento degli studenti provenienti da ambienti socio-economici svantaggiati.



Le fasi dell'azione di audit e accompagnamento

FASE

OBIETTIVI

1. Ricognizione iniziale

- controllo dell'esistente e verifica disponibilità della scuola x il percorso (strumento: griglia audit)

2. Diagnosi

- comprensione profonda delle variabili che incidono sul rendimento degli studenti e diagnosi complessiva della scuola visitata

3. Intervento

- proposta e attuazione di interventi migliorativi (pedagogico-didattici e gestionali)



Le fasi dell'azione di audit e accompagnamento

FASE	OBIETTIVI	FOCUS DA MODELLO CIPP
1. Ricognizione iniziale	<ul style="list-style-type: none">controllo dell'esistente e verifica disponibilità della scuola x il percorso (strumento: griglia audit)	Input e output nella CdI
2. Diagnosi	<ul style="list-style-type: none">comprensione profonda delle variabili che incidono sul rendimento degli studenti e diagnosi complessiva della scuola visitata	Processi
3. Intervento	<ul style="list-style-type: none">proposta e attuazione di interventi migliorativi (pedagogico-didattici e gestionali)	Processi e output

Obiettivi specifici della Fase 2 Pilota

- Raccordo con la Fase 1;
- Autovalutazione e confronto con la valutazione esterna a partire dalla CdI;
- Diagnosi dei punti di forza e dei nodi critici della singola istituzione scolastica;
- Focus su organizzazione scolastica e processi interni alla scuola che hanno impatto su apprendimenti e contrasto alla dispersione;
- Produzione di un documento diagnostico sintetico (Scheda Scuola PON);
- Promozione della Fase 3.



Strumenti previsti per la fase 2

- Cdi della scuola PON;
- Griglia di visita compilata nella fase 1;
- ValSiS quadro di riferimento;
- ValSiS questionario scuola;
- ValSiS strumentario per osservazioni sul campo



Discussione



Intervento D. Poliandri

Quadro di riferimento e questionario ValSiS



Intervento D. Poliandri/C. Stringher

Mappa di collegamento Autodiagnosi-VaISiS



Intervento C. Stringher

Prodotti della Fase 2 Pilota



La Scheda Scuola PON

- È il principale prodotto della Fase 2;
- Consiste nell'estensione delle informazioni già disponibili con la CdI;
- Ha carattere più analitico che diagnostico e va fatta propria dalla singola scuola che la discute con il D.T./team di accompagnamento;
- Si prevede di includere indicatori di processo, ma anche commenti di tipo qualitativo che orientino la scuola verso le aree di miglioramento a partire dai punti di forza;
- Le informazioni da inserire sono da regolare insieme agli ispettori a seguito delle visite della Fase 2 Pilota.



La Scheda Scuola PON

La Scheda verrà elaborata dall'INVALSI mediante:

- Analisi statistiche multivariate su tutti i questionari scuola raccolti;
- Analisi della correlazione e regressione tra determinati fattori/indicatori e gli apprendimenti degli studenti;
- Triangolazione di strumenti e tecniche impiegate negli studi di caso;
- Possibile benchmarking con medie nazionali;
- Confronto con gli ispettori del gruppo ristretto.



Chiusura lavori e cena a Villa Tuscolana



17 marzo 2010

PROGRAMMA

- **Ore 9.30** **Benvenuto e inizio lavori**
- Ore 10.00 Piano di massima delle visite
- Ore 10.30 Discussione libera

- **Ore 11.00** **Pausa Caffè**
- Ore 11.30 Taratura di eventuali aspetti da modificare e riepilogo dell'incontro

- **Ore 12.30** **Chiusura dell'incontro e partenze**
(servizio navetta da Invalsi a Stazione Frascati)



Intervento C. Stringher e D. Poliandri

Programma di massima delle visite Fase 2 Pilota



Il percorso proposto per la Fase 2 Pilota

Le visite saranno realizzate sul campo dai D.T. in collaborazione con il gruppo INVALSI PON-Valsis secondo il seguente programma

N. giorni	Soggetti	Attività
1 ½	Scuole coinvolte + 8 ispettori + gruppi Pon-Valsis + MIUR	<u>Riunione</u> di presentazione del percorso Audit Fase 2 alle scuole. <u>Obiettivo</u> : condivisione del percorso ed eventuale taratura della procedura operativa con le scuole. <u>Luogo</u> : Invalsi. <u>Programma</u> : disponibile. <u>Data</u> : 16-17/03/2010



Programma della Fase 2 Pilota

N. giorni	Soggetti	Attività
8	Scuole	<p><u>Compilazione Questionario ValSiS</u></p> <p><u>Tempi:</u> dal 18/03 al 27/03/10 termini vincolanti il prosieguo</p>
5	Invalsi	<p><u>Mappa di collegamento:</u> confronto tra Autodiagnosi e Valsis anche graficamente visibile</p> <p><u>Tempi:</u> Entro il 2/04/2010</p>
1	Invalsi + 8 Ispettori	<p><u>Riunione</u> con gruppo ristretto ispettori</p> <p><u>Obiettivi:</u> discutere dati della Cdl e la Mappa di collegamento Autodiagnosi-ValSiS prima della visita in loco alla scuola</p> <p><u>Tempi:</u> 8/04/2010</p>



Programma della Fase 2 Pilota

N. giorni	Soggetti	Attività
1	Singoli 8 ispettori	<p><u>Visita in loco.</u></p> <p><u>Obiettivi:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- discussione dati CdI della scuola;- condivisione della Mappa Autodiagnosi-ValSiS;- osservazioni per compilazione della relazione qualitativa sull'indicatore P033 (integrazione tra offerta formativa e pianificazione finanziaria), sull'indicatore P_018 (grado di adeguatezza e completezza del curricolo e dell'azione didattica) e su tutti gli indicatori di Valutazione (P_021 - P- applicazione della relazione di visita PON (solo per le scuole della fase 1 Pilota); <p><u>Tempi:</u> dal 12/04 al 24/04/2010.</p> <p><u>Da definire:</u> procedura/manuale di visita; date di visita per ciascun ispettore.</p>



Programma della Fase 2 Pilota

N. giorni	Soggetti	Attività
1+2	INVALSI	<p><u>Visite in loco</u> subito dopo gli ispettori</p> <p><u>Obiettivi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - incontro e intervista al DS; - osservazioni sul campo per la validazione strumenti.
Da definire	INVALSI	Elaborazione di tutti i dati raccolti e riunioni interne di raccordo tra gruppo PON e Valsis per l'interpretazione
1	8 Ispettori + gruppi Pon-Valsis + MIUR?	<p><u>Riunione</u> con il gruppo ristretto degli ispettori</p> <p><u>Obiettivi:</u> condivisione delle tabelle di presentazione di 3-4 scuole significative; condivisione dell'interpretazione delle tabelle e delle modalità di approfondimento successivo. Definizione delle modalità di presentazione dei dati alla singola scuola.</p> <p><u>Luogo:</u> da definire.</p> <p><u>Programma:</u> da definire.</p> <p><u>Data presunta:</u> da definire a fine settembre.</p>



Programma della Fase 2 Pilota

N. giorni	Soggetti	Attività
1	Ispettori singoli + Invalsi	<p><u>Presentazione dati sintetici per ciascuna scuola in loco.</u></p> <p><u>Ipotesi di Scheda Scuola PON:</u> tabella comparativa contenente dati oggettivi (Valsis da scegliere e definire), dati di autodiagnosi (priorità già disponibili dalle 3 edizioni delle autodiagnosi PON), dati essenziali sugli apprendimenti (CdI PON come base + altro da definire).</p> <p><u>Data presunta:</u> mese di ottobre</p> <p>Focus: miglioramento di apprendimenti e dispersione, quindi raccordo con fase 3.</p>



Intervento D. Poliandri

Gli strumenti di visita Fase 2 Pilota



Intervento C. Stringher

Riepilogo e chiusura dell'incontro



Grazie per la vostra collaborazione

auditfase1@invalsi.it

cristina.stringher@invalsi.it